



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei "Criteri di gestione del SCUP" (deliberazione della Giunta provinciale n. 1610 del 5.10.2017)

SCHEMA DI SINTESI 2019

Titolo progetto	Oltre la povertà		
Forma	<input checked="" type="checkbox"/> SCUP_PAT <input type="checkbox"/> SCUP_GG	Turno di presentazione	2019_01
Ambito tematico	Assistenza		
Soggetto proponente	Caritas diocesana di Trento		
Indirizzo	Via Barbacovi, 4 - Trento		
Nome della persona da contattare	Anita Scoz		
Telefono della persona da contattare	0461/891353; cell: 3456202365		
Email della persona da contattare	a.scoz@diocesitn.it; caritas@diocesitn.it		
Orari di disponibilità della persona da contattare	Dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 16:30		
Data inizio	01/05/2019		
Durata	12 mesi		
Posti	1 posto		
Cosa si fa	<p>Il progetto si svolge a Rovereto, presso la Casa di Accoglienza e Centro Diurno "Il Portico", che accolgono persone senza dimora e che vivono in condizioni di grave emarginazione. Le attività principali sono:</p> <p>A: Sviluppare in senso innovativo le attività offerte all'interno della sede di servizio, ampliando e sostenendo alcune risorse già esistenti e scoprendo nuove forme di sostegno ed emancipazione per le persone seguite.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento degli operatori in un primo momento e poi, acquisita una certa autosufficienza, in autonomia, in attività di accompagnamento ospiti per adempimenti burocratici o esigenze legate al percorso dell'ospite; - Affiancamento degli operatori nelle attività di: servizio docce; distribuzione colazioni e mensa del pranzo; - partecipazione all'accoglienza serale e supporto ai volontari della sera per la cena; - Affiancamento agli operatori per un primo periodo e poi in autonomia nell'accompagnamento della persona che accede per la prima volta alla Casa, nella fase di ingresso: spiegazione del regolamento e accertamento della comprensione dello stesso da parte dell'ospite; visione della struttura e degli spazi comuni; primo dialogo con l'ospite per 		

	<p>raccogliere eventuali informazioni importanti da segnalare all'operatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto dell'operatore per la firma della privacy da parte di ciascun ospite e per l'inserimento dei dati delle persone accolte: accertamento che ogni ospite al momento dell'ingresso abbia firmato la privacy; aggiornamento dei dati delle persone incontrate; aggiornamento delle presenze. - Stilare un semplice progetto da proporre agli ospiti del centro Diurno per la gestione del tempo libero, e occuparsi della realizzazione dello stesso. - partecipazione all'equipe settimanale, per la discussione dei casi e delle attività da programmare. <p>B: Innescare processi virtuosi di partecipazione tra persone accolte ed operatori e volontari della struttura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - creare momenti di discussione e confronto su temi dell'attualità, attraverso ad esempio la lettura dei quotidiani, la visione di un film - Affiancamento degli utenti nell'attività di pulizia della struttura al sabato mattina - Partecipare, una sera al mese, alla riunione della Casa con le persone accolte in quel momento in struttura. - Affiancamento e partecipazione ad eventi straordinari di coinvolgimento di ospiti e volontari per l'animazione del tempo libero, come feste e momenti di svago (karaoke, anguriata ...). <p>C: Implementare elementi di conoscenza e lettura della realtà della Grave Emarginazione attraverso lo studio e la ricerca sul territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mappatura e conoscenza dei servizi del territorio a favore delle fasce più deboli - Rassegna Stampa: ricerca e raccolta di articoli sulle Persone Senza Dimora, dalle principali testate giornalistiche territoriali (Trentino e Adige) e anche su riviste di settore, in particolare da Animazione Sociale.
<p>Cosa si impara</p>	<p>Conoscenze generali acquisibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi base di tecniche di ascolto e comunicazione per stabilire un'appropriate relazione con l'assistito - Nozioni elementari di relazione e comunicazione per stabilire un clima cordiale e equilibratamente amicale con la persona - Riconoscere caratteristiche e condizioni culturali, personali e professionali dell'utente straniero - Tradurre bisogni e risorse proprie dell'individuo in percorsi di orientamento e accompagnamento alla rete dei servizi presenti sul territorio <p>Riferite alla qualifica di ADDETTO ALL'ASSISTENZA DI BASE che afferisce al settore Servizi socio-sanitari del Repertorio delle figure professionali della Regione Toscana.</p> <p>E riferite alla qualifica di MEDIATORE INTER-CULTURALE che afferisce all'Area professionale: Erogazione servizi socio-sanitari del Repertorio delle qualifiche dell'Emilia Romagna.</p> <p>Per quanto riguarda l'attività "Stilare un semplice progetto per la gestione del tempo libero" si prevede la possibilità di acquisire conoscenze riferite alla qualifica di Tecnico dell'animazione socio- educativa che afferisce al settore servizi socio- sanitari. Ambito di attività: produzione di beni e servizi; del Repertorio delle figure professionali Regione Toscana.</p>
<p>Sede/sedi di attuazione</p>	<p>Casa di Accoglienza e Centro Diurno "Il Portico" - Borgo S. Caterina, 61 - ROVERETO</p>
<p>Vitto/alloggio</p>	<p>Non previsto. Tuttavia è possibile consumare i pasti insieme agli ospiti nei momenti delle mense.</p>
<p>Piano orario</p>	<p>Le attività si svolgono dal martedì al sabato per garantire la realizzazione di alcune attività specifiche e due giorni di riposo. L'orario è indicativo e potrà essere modificato concordandolo con l'Olp:</p> <p>Lunedì: riposo; Martedì: 14.00 – 22.00; Mercoledì: 14.00 – 21.00; Giovedì: 11.00–17.00; Venerdì: 9.00 – 13.00; Sabato: 8.00 – 13.00; Domenica: riposo.</p> <p>Al fine di partecipare ad alcune attività della sede sarà necessario fare delle variazioni spostando l'orario al tardo pomeriggio/sera o al sabato o alla domenica.</p> <p>FESTIVITA' DI CALENDARIO 2019-2020:</p> <p>26 giugno; 15 agosto; 1 novembre; 25 dicembre; 6 gennaio; 25 aprile.</p>

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Cerchiamo una persona che abbia buone capacità relazionali e che quindi sia in grado di relazionarsi in maniera positiva anche con persone che vivono situazioni di particolare fragilità e fatica.
Eventuali particolari obblighi previsti	I giovani dovranno: attenersi alle norme disciplinari interne all'Ente ospitante; rispettare il segreto d'ufficio; condividere e svolgere le attività previste dal progetto; rispettare gli orari di servizio.
Formazione specifica	<p>La formazione specifica viene proposta attraverso diverse tipologie di incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri periodici di verifica e programmazione insieme all'OLP, alla responsabile della sede di realizzazione del progetto e ai volontari che operano in essa; - incontri di supervisione periodici: fornire al/la giovane la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro; - possibile partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori dei centri; <p>Gli incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto e trasversali, saranno offerti da personale operativo di Caritas o FCS e da alcuni esperti anche esterni. Contenuti:</p> <p>Sicurezza del luogo di lavoro (8h) L'ente di riferimento (4h) Il servizio: Cittadinanza attiva e responsabile, solidarietà e sussidiarietà (4h): Le aree del bisogno (12h) Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta (2015) (7h) Orientamento alla ricerca Lavoro (12h) Mediazione dei conflitti interpersonali a favore del personale a contatto diretto con l'utenza (6h)</p> <p>Complessivamente 53 ore di formazione d'aula più circa 34 ore di colloqui specifici. Per un totale di 87 annuali di formazione previste durante il servizio.</p> <p>Inoltre a partire dai primi mesi del 2019 Caritas ha intenzione di sperimentare con tutti i giovani che avrà in servizio una sorta di incontro mensile fisso con l'obiettivo di: tener monitorati i giovani in servizio con sguardo esterno; permettere ai giovani di approfondire temi di interesse comune in modalità di confronto e scambio alla pari. Gli incontri verranno fatti una volta al mese presso la sede della Caritas in via Barbacovi 4 - Trento, saranno incontri di circa 2 o 3 ore e saranno condotti dalla Referente SCUP Caritas.</p>
Altre note	
Progettista	Anita Scoz
Referente di progetto	Anita Scoz

La presente SCHEDE DI SINTESI riflette fedelmente quanto contenuto nel progetto completo, cui si rinvia per ogni approfondimento (www.serviziocivile.provincia.tn.it).

Luogo e data: Trento, 05/02/2019